

Esami di maturità

Temi sul colonialismo

Scuola dell'obbligo

Intervista con Luporini sulla battaglia in Senato

Al compagno Sen, Cesare Luporini, membro della commissione P. I. del Senato, abbiamo rivolto alcune domande sulla questione del giorno: la scuola d'obbligo, di cui riprende oggi la discussione al Senato.

D. — Dopo gli emendamenti Gui e la discussione della Commissione del Senato, come si presenta, concretamente, in questo momento, la questione della istruzione obbligatoria, alla ripresa della discussione in aula?

R. — La situazione è veramente paradossale, perfino da un punto di vista formale. Torniamo alla discussione in aula, con un disegno di legge dei democristiani radicalmente trasformato, in peggio purtroppo, rispetto al testo già approvato dalla Commissione. Il disegno di legge che non corrisponde più neppure alle relazioni (di maggioranza e di minoranza) che lo accompagnano. La nostra posizione è chiara ed è quella che si esprime nel disegno di legge che per primi, nel 1959, abbiamo presentato. Abbiamo una visione organica degli otto anni di istruzione obbligatoria, e questa è presentata dall'art. 31 della Costituzione. Vogliamo una "scuola dell'obbligo", a struttura veramente unica per tutti i figli del popolo italiano, formativa del cittadino democratico, che non contenga discriminazioni classiste, palese o nascoste, e, quindi, apra tutti i successi accademici e scolastici e possa essere veramente il fondamento per quella promozione della intelligenza e capacità di cui il Paese ha bisogno e a cui le masse aspirano. Una tale scuola non può che essere fondata su un nuovo, moderno, principio educativo, che evidentemente non può essere il latino, e su una seria e organica sostanza culturale.

Ci siamo opposti perciò al progetto di legge presentato dal compagno Sen, perché non presentava le caratteristiche sopra indicate, pur riconoscendo i notevoli passi avanti compiuti in esso, anche con la nostra collaborazione, rispetto alle precedenti proposte, del tutto conservatrici, sostenute a suo tempo dal ministro Morino.

D. — Si parla nei giornali di nuove proposte, per ora affidate fuori del Parlamento, che, secondo alcuni, renderebbero possibile un compromesso fra le tesi governative e la posizione di una parte almeno dei democristiani.

R. — E' una situazione che credo debba far riflettere attentamente tutte le forze laiche, che, negli anni passati, in occasione del famigerato « piano della scuola », dettero un'importante battaglia democratica contro l'assalto clericale alla nostra scuola.

D. — Si parla nei giornali di nuove proposte, per ora affidate fuori del Parlamento, che, secondo alcuni, renderebbero possibile un compromesso fra le tesi governative e la posizione di una parte almeno dei democristiani.

L'Associazione di Difesa e Sviluppo della Scuola pubblica in Italia (ADESSI) ha espresso ieri, con un comunicato diramato ai giornali, il proprio stupore per il « serio colpo inferto alle speranze di un effettivo rinnovamento della scuola », con l'approvazione in sede referendaria, da parte della VI commissione del Senato, del disegno di legge sulla « istituzione e l'ordinamento della scuola media statale », radicalmente modificato dagli emendamenti Gui.

L'ADESSI, dopo aver rilevato che con gli emendamenti dell'on. Gui sono state riproposte soluzioni da tempo scartate dalle decisioni della VI commissione senatoriale, rappresentano « un grave passo indietro rispetto agli stessi impegni governativi ».

Concludendo, il comunicato dell'ADESSI auspica che, nella discussione in aula, la DC « voglia recedere, come nel passato, dalle assurde posizioni recentemente accettate o subite ».

Aperte le iscrizioni alle « elementari »
Come si ritirano i libri di testo gratuiti

Si è aperta ieri mattina, con la prova scritta di italiano, la seconda sessione degli esami per la maturità classica, scientifica e artistica e per l'abilitazione tecnica e magistrale. Oggi e nei giorni successivi i candidati alla maturità classica si ritireranno le prove di latino (due versioni) e di greco, i candidati alla maturità scientifica la versione del latino, la prova di matematica, quella di lingua straniera e di disegno; per la abilitazione magistrale gli studenti dovranno superare nell'ordine la prova di latino (una sola versione) e la prova di matematica.

Le percentuali complessive nazionali dei rimandati alla sessione autunnale sono per la maturità classica del 47,72 per cento, per la maturità scientifica del 48,07 per cento, per l'abilitazione magistrale del 51,96 per cento, per le abilitazioni tecniche del 54,50 per cento. Si tratta di percentuali notevolmente elevate, che costituiscono una evidente conferma del grave stato di disagio e di crisi della scuola italiana.

Fra i temi di italiano assegnati ieri mattina (i candidati alla maturità classica, scientifica e artistica, e per l'abilitazione tecnica e magistrale) si segnalano, per tutti al terzo anno, due temi di storia dell'arte e gli abilitanti dei tecnici due temi di italiano. Il secondo della maturità classica (« Il colonialismo europeo dell'Ottocento alla luce della libertà raggiunta oggi dai popoli africani »), ed il secondo della maturità scientifica (« Come si forma nel secolo scorso un proletariato industriale e quale peso ebbe dal punto di vista morale, politico e sociale »).

Per la maturità classica gli altri due temi riguardavano un panorama dei poeti minori dell'Ottocento ed un passo di Leopardi (da interpretare) sul sentimento della patria; alle maturità scientifica i candidati potevano scegliere, oltre che il tema sul proletariato industriale, anche altri argomenti: i poeti e gli scrittori presenti nel Sepolcro di Foscolo e l'interpretazione di un passo del Galilei sulle « ricchezze dell'invenzione » della mente umana, con particolare riferimento alla scrittura.

Alta abilitazione magistrale la scelta era fra il Carducci (« passato e presente » della sua poesia), un argomento pedagogico (i primi ricordi d'infanzia) e la lettura della « Lettera umanitaria e psicologica ».

Per l'abilitazione tecnica il tema era stato preparato da un comitato di lavoro, che ha visto, su questo terreno della scuola, in seno allo stesso partito di maggioranza, la ripresa aggressiva delle tendenze più conservatrici e clericali, facilitata dall'indebolimento delle resistenze laiche. E' quanto è accaduto nel giugno scorso con la legge sulla « riforma della scuola », che ha chiuso in perdita, mentre c'erano tutte le condizioni perché avvenisse il contrario. L'irriducibile sulla scuola dell'obbligo che si è avuta col ministro Gui è un altro passo nella medesima direzione. Del resto, le dichiarazioni intransigenti fatte dal segretario della DC, Scelba, non lasciano dubbi in proposito. Si vuol fare arretrare, e già ci si è riusciti, le stesse forze più avanzate e democratiche dei socialisti. Questo è il significato politico della liquidazione del precedente progetto Boscio, in se stesso pur così criticabile. Si manifesta, dunque, qui una delle più profonde contraddizioni del centro-sinistra, che non può essere superata se non da un orientamento comune di tutto lo schieramento laico e democratico. Questo è il senso della battaglia che daremo nelle prossime settimane e che abbiamo iniziato in Commissione insieme ai socialisti. L'opinione pubblica deve conoscere i veri termini e dare tutto il suo appoggio. E' un problema che non può essere lasciato a discrezione delle nuove generazioni e l'avvenire civile del Paese.

Ragazzi dagli 11 ai 14 anni

Niente scuola per il 25,77 %

Le condizioni economiche di tante famiglie, la insufficienza di aule, la carenza di scuole e di mezzi di trasporto per gli studenti mantengono assai elevata l'evacuazione alla luce della nostra esperienza nel settore della istruzione secondaria di primo grado. Sebbene gli alunni che hanno frequentato quest'anno le scuole medie e di avviamento siano stati 1.400.887 (contro i 391.675 del 1946-47), da una indagine eseguita dalla Direzione generale dell'istruzione secondaria di primo grado risulta che la percentuale di alunni dagli 11 ai 14 anni che non ha frequentato la scuola è la seguente:

Puglia	39,74
Sicilia	35,75
Calabria	35,75
Basilicata	35,75
Abruzzo	33,67
Campania	32,29
Marche	30,55
Bardania	21,03
Umbria	20,66
Toscana	19,27
Emilia-Romagna	13,86

Dichiarazione della Fiom

Sui cantieri il governo ha ceduto agli industriali privati

Dopo la consegna del governo alla CEE del piano di « ridimensionamento » dei cantieri navali, fatto alla chetichella, la situazione di questo importante settore è stata discussa dalla Commissione Fiom per la navalmeccanica, anche in relazione alla lotta dei lavoratori per il contratto, dopo i sei mesi di scioperi effettuati prima dell'inizio della vertenza nazionale.

La Commissione, per quanto concerne la cantieristica, ha riconfermato la validità del recente documento della CGIL e della Fiom, ed ha denunciato il tentativo di far ricadere sulle spalle dei lavoratori anni di insufficienza e di errori economici e politici. La rinuncia di una parte del potenziale cantieristico di Stato — concordata in seno alla Comunità economica europea — minaccia Livorno, Taranto e Porto Marghera, e fa parte di questo tentativo. Il « ridimensionamento » rappresenta, secondo la Fiom, « un ulteriore cedimento governativo agli interessi dei grandi gruppi industriali privati, nazionali ed esteri ».

Il problema dei cantieri navali verrà inoltre portato alla ribalta dai gruppi parlamentari comunisti, in sede di discussione del bilancio delle Partecipazioni statali, dopo la riconferma del « ridimensionamento ». Questo provvedimento è in contrasto con le esigenze nazionali, e si fonda su una falsa valutazione dell'effettivo potenziale cantieristico nazionale, che non è di 800 mila ma di 575 mila tonnellate annue, così come ha appurato la commissione di esperti nominata dal ministero delle Partecipazioni statali, per giudicare l'economicità o meno dell'Ansaldo di Livorno.

Il problema però è un altro. E' stato detto che lo Stato controlla l'80 per cento del potenziale cantieristico nazionale, mentre è un fatto che quello dei cantieri privati si aggira sulle 200 mila tonnellate. Se i dati della citata commissione di esperti sono fondati (e non v'è ragione di dubitare), il rapporto reale salirebbe in favore dell'industria privata. L'annunciata riduzione del potenziale navalmeccanico farebbe ulteriormente salire l'incidenza dei cantieri privati rispetto a quelli dello Stato.

Il socialista BOGONI, annunciando il voto favorevole del suo gruppo ha detto che il programma elaborato dalla Commissione della CEE in materia di trasporti, che risulta estremamente sfasato rispetto alle nostre esigenze sia per quanto riguarda l'industrializzazione del Sud che gli obiettivi della programmazione.

Vogliono una casa

Appello dei terremotati ai parlamentari

Un centinaio di cittadini ariani, tuttora attendenti nella Villa Comunale in condizioni di estrema precarietà, senza servizi igienici e sanitari, hanno accolto al grido di « Vogliamo una casa! » la delegazione parlamentare che, ieri e sabato, ha visitato i centri più colpiti dal terremoto in Sanvito ed in Iripina. I parlamentari hanno poi raccolto dalla viva voce dei cittadini testimonianze inequivocabili sull'esigenza e sulla volontà di queste popolazioni di ottenere non il rinvio, ma la soluzione più urgente del problema che oggi è determinante: quello di una casa per l'inverno.

La delegazione era stata precedentemente nei comuni di Sant'Arcangelo, Mirabello, Ariano, Grottaferrata, dopo Afrate, si è recata a Montecalvo ed a Casalbore. Ovunque, sindaci, cittadini, amministratori delle maggiori e delle minoranze comunali hanno esposto ai parlamentari non tanto le cifre del dramma, quanto l'esigenza di un intervento più massiccio che assicuri, accanto ai nuovi insediamenti urbanistici ed alla costruzione di nuove civiltà abitative, anche la soluzione dei problemi di fondo, quali la destituzione economica di queste zone finora abbandonate.

I parlamentari in Iripina, su richiesta del gruppo comunista sono stati accompagnati da una delegazione del Consiglio provinciale, composta dal presidente avv. Scalpato, dal compagno Veltrano, dal prof. Ingrano e prof. Ingrassano e dall'avv. Mancino.

Nel quadro delle iniziative dirette a sollecitare l'adozione di provvedimenti che modifichino le condizioni strutturali di queste zone, va segnalata quella presa dal rappresentante dei lavoratori, compagno Rinaldi, che sabato, a Bari, ha avuto un incontro con il dott. Scardaceone, direttore generale dell'Ente di irrigazione e trasformazione fondiaria apuliana. Il compagno Rinaldi ha chiesto la sollecita convocazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ente. Il dott. Scardaceone ha risposto che la validità della richiesta e si è impegnato a parlarne al presidente dell'Ente, appena rientrerà in sede.

Il « simposio » di Firenze

Sull'industria farmaceutica critiche al governo

A Firenze, nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, ha avuto inizio il « Simposio internazionale di chimica farmaceutica », al quale partecipano trecento eminenti studiosi di ventidue paesi tra cui i professori Bovet e Chain, premi Nobel per la chimica. L'importante convegno nel corso del quale verrà fatto un esame dei risultati raggiunti in questo settore, dai diversi paesi, attraverso un proficuo scambio di esperienze, è stato organizzato dalla Società Italiana di Scienze farmaceutiche e dall'International Union of Pure and Applied Chemistry.

Il simposio è stato aperto da una prolusione del prof. Ertmann. E' intervenuto subito dopo il prof. Aiazzi-Mangini, il quale ha polemizzato con l'operato del governo, rilevando come niente venga fatto per risolvere l'impetuoso ed incontrollato sviluppo dell'industria farmaceutica.

L'oratore ha sottolineato l'esigenza indifferibile di una legge sulla brevettabilità dei prodotti, in mancanza della quale, oggi, si assiste ad una continua proliferazione di industrie farmaceutiche.

IN BREVE

Palermo: il PCI sulla crisi comunale

Il segretario della Federazione comunista di Palermo, Napoleone Colajanni, ha espresso ieri, nel corso di una conferenza stampa, il punto di vista del PCI sulla crisi comunale, aperta con l'uscita del PSDI dalla maggioranza centrista.

Il compagno Colajanni ha ricordato le iniziative del PSDI, del PSDI per creare una giunta di centro-sinistra, sottolineando come la DC sia sempre rimasta sorda a tutti gli inviti.

« A Palazzo delle Aquile — ha detto Colajanni — è possibile una larga convergenza di forze su un programma che segna una aperta e definitiva rottura col passato e impegni la maggioranza a porre fine alla speculazione edilizia, ad adottare il piano regolatore e a municipalizzare i servizi pubblici ».

Parma: prima donna cancelliere

Ieri a Parma la prima donna italiana che eserciterà la professione di cancelliere giudiziario ha prestato il giuramento di rito davanti al pretore, cominciando poi la sua attività. La prima donna cancelliere si chiama Franca Gandolfi, è residente a Bologna ed ha vinto sei mesi fa, insieme con altre nove colleghe, il concorso per titoli ed esami. Fino a poco tempo fa la carriera dei cancellieri giudiziari era riservata agli uomini.

Roma: metodologia della programmazione

Ha avuto inizio ieri a Roma, nella sede per l'Istituto della congiuntura (ISCO), una riunione di studio sul problema della programmazione. Il ministro del Bilancio, on. La Malfa, ha pronunciato un breve discorso. Prima il ministro ha parlato l'on. Ferrarini Aggradi, presidente dell'ISTAT alla riunione, che proseguirà nei prossimi giorni per concludersi domenica, partecipando esperti economici e docenti universitari. Essa si propone di trattare il problema della programmazione sotto l'aspetto metodologico e tecnico.

Varzi: raduno della Resistenza pavese

A Varzi, in provincia di Pavia, sono convenuti numerosi ex-combattenti della guerra di Liberazione per partecipare ad una riunione della Resistenza pavese indetta dai comunisti partigiani e dai sindaci della zona. Ai convenuti ha parlato il sen. Parri, che ha rievocato le vicende della Resistenza nelle zone dell'oltre Po.

Sempre gravi le condizioni di Porzio

Le condizioni di salute dell'avv. Giovanni Porzio continuano a destare preoccupazione. Non può dirsi, infatti, che egli abbia superato la grave crisi cui è venuto incontro nella giornata di domenica. Ieri mattina egli si era alzato, ma lo stato di assottigliamento qualche momento di lucidità. Il dott. Raffaele Scognamiglio, dopo il consulto tenuto ieri mattina con i prof. Bossa e Capatano, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Le condizioni dell'on. Giovanni Porzio sono sempre gravi, anche se si è visto uno lieve miglioramento rispetto alla situazione di ieri. La sua temperatura si mantiene alta: 38 gradi. Già altre volte l'illustre infermo è stato male: questa volta, però, il cuore è venuto meno ».

Stresa: circolazione e traffico

Il 27 settembre si aprirà a Stresa la conferenza sul traffico e la circolazione. Nel corso dei lavori saranno trattati i seguenti temi: « Necessità di adeguamento della vigente legislazione sulla tutela della strada e della circolazione; norme di progettazione stradale; « Responsabilità civile e penale degli amministratori e funzionari pubblici nella costruzione, manutenzione e segnaletica stradale »; « Prospettive di una regolamentazione uniforme europea in materia di circolazione stradale ».

Scuola calendario: 1962-'63

I Provveditorati agli Studi hanno ricevuto la circolare del ministero della P.I. con la quale viene stabilito il calendario scolastico per l'anno 1962-'63.

Le lezioni avranno inizio il 1° ottobre e terminerà il 28 giugno 1963. Per le scuole elementari i Provveditorati agli Studi possono anticipare il termine delle lezioni al 22 giugno: le scuole e gli istituti di istruzione secondaria termineranno il 15 giugno.

La durata delle lezioni è così ripartita: dal 1° ottobre al 22 dicembre 1° trimestre; dal 4 gennaio al 20 marzo 2° trimestre; dal 22 marzo al termine delle lezioni 3° trimestre.

Gli esami di maturità e di abilitazione — seconda quanto prevede il calendario — inizieranno il 1° luglio (in prima sessione) e il 16 settembre nella sessione autunnale. Gli esami di idoneità e di licenza avranno inizio in tutta Italia per ogni ordine e grado il 17 giugno — prima sessione — e il 2 settembre per gli esami di riparazione.

Napoli: costano di più caffè e aperitivi

A partire da ieri, una tazzina di caffè, a Napoli ed in provincia, costa cinque lire di più. Un aumento hanno subito anche le bibite, gli aperitivi. La cioccolata ed il tè. I napoletani hanno appreso la notizia degli aumenti da un cartello esposto dalla Questura in tutti i locali pubblici della città nel quale sono riportati i nuovi prezzi modificati. Tali prezzi variano a seconda della categoria. In particolare la tazzina di caffè costa L. 50 nei bar di prima categoria, L. 40 in quelli di seconda e 40 in quelli di terza e quarta. Aperitivi e bibite (fra cui la birra), costano L. 100 nei locali di prima; la tazzina di cioccolata o di tè 80 lire nei locali di prima.

Palermo: delegazione romana

Una delegazione romana, composta di docenti universitari ed esponenti dell'agricoltura, è stata ricevuta ieri a Palazzo d'Orleans dall'on. Antoni, assessore regionale alle finanze. La delegazione si propone di svolgere uno studio sull'agricoltura siciliana, in collaborazione con la facoltà di agraria dell'Università di Palermo. A tal fine visiterà le zone agricole più rappresentative e gli istituti scientifici che operano nel campo dell'agricoltura siciliana.

Auto usate: vendita esente dall'IGE

In occasione di vendita di auto usate, per usufruire dell'esenzione dall'IGE nei casi previsti, e in particolare per la vendita da privato a privato, anche se per tramite di un commissionario, occorre seguire le seguenti norme: il venditore speciale per vendere l'autoveicolo, con pagamento di esso in deposito al commissionario, che altresì viene autorizzato a effettuare l'anticipazione al mandante; 2) dichiarazione di accettazione dell'incarico di vendere l'autoveicolo, da parte del commissionario, da annotarsi all'ufficio del registro; 3) dichiarazione di vendita della macchina contenente il prezzo e l'attestazione se l'acquirente è commerciante (nel quale caso la vendita è soggetta al tributo) oppure un privato qualsiasi.

Il convegno di Bari

Sud: mancano 75 mila posti negli ospedali

La crisi ospedaliera, sia per quanto riguarda le attrezzature e le costruzioni, è stata al centro del III Convegno nazionale per la riforma ospedaliera, svoltosi a Bari, alla XXVI Fiera. Nella mozione conclusiva sono state raccolte le denunce e le richieste al governo dall'assemblea fra le quali il tempestivo intervento dei problemi sanitari ed ospedalieri nella programmazione economica nazionale.

Per raggiungere la percentuale del 6 per mille, pur inferiori a quella del centro-sud, occorrerebbero nel meridione dai 50 mila ai 75 mila nuovi posti letto.

Il disegno di legge all'esame del Parlamento prevede invece l'assegnazione alla Cassa del Mezzogiorno di soli 20 miliardi. I rappresentanti delle case di cura private hanno chiesto « via libera » all'iniziativa privata, sostenendo che nel Mezzogiorno il 57 per cento dei posti letto si trova nelle case di cura private. In Calabria i posti letto privati sono addirittura 2.273, contro i 1.935 degli ospedali.

Il « simposio » di Firenze

Sull'industria farmaceutica critiche al governo

A Firenze, nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, ha avuto inizio il « Simposio internazionale di chimica farmaceutica », al quale partecipano trecento eminenti studiosi di ventidue paesi tra cui i professori Bovet e Chain, premi Nobel per la chimica. L'importante convegno nel corso del quale verrà fatto un esame dei risultati raggiunti in questo settore, dai diversi paesi, attraverso un proficuo scambio di esperienze, è stato organizzato dalla Società Italiana di Scienze farmaceutiche e dall'International Union of Pure and Applied Chemistry.

Il simposio è stato aperto da una prolusione del prof. Ertmann. E' intervenuto subito dopo il prof. Aiazzi-Mangini, il quale ha polemizzato con l'operato del governo, rilevando come niente venga fatto per risolvere l'impetuoso ed incontrollato sviluppo dell'industria farmaceutica.

L'oratore ha sottolineato l'esigenza indifferibile di una legge sulla brevettabilità dei prodotti, in mancanza della quale, oggi, si assiste ad una continua proliferazione di industrie farmaceutiche.